11 MAGGIO 2020

LO STATUTO DEI LAVORATORI COMPIE 50 ANNI : CONQUISTE, TESTIMONIANZE E PROSPETTIVE

UNA PIETRA MILIARE FRUTTO DI TANTE LOTTE

di Sabrina Bertelli

Lo Statuto dei Lavoratori, in vigore da 50 anni, è una **pietra miliare frutto delle lotte sindacali degli anni Sessanta con cui la legge ha voluto limitare e regolare il potere dei datori di lavoro nei luoghi di lavoro.**

E' una legge "illuminata" nel senso che anche se scritta mezzo secolo fa, è ancora di forte attualità.

Tra gli importanti argomenti disciplinati al suo interno troviamo l'articolo 4 che regolamenta il divieto da parte del datore di lavoro di controllare a distanza il lavoratore, oggi potremmo anche dire controllare in remoto, attraverso impianti audiovisivi o altri strumenti dai quali derivi anche solo la possibilità di farlo.

Se questo principio era importante negli 70 con la strumentazione di allora, tanto più diventa fondamentale oggi con le opportunità che la tecnologia offre.

Il "Jobs Act" ha però modificato parzialmente questo articolo eliminando l'esplicito divieto di controllo a distanza della prestazione lavorativa, individuando condizioni e finalità per le quali è permesso l'utilizzo degli strumenti che consentono un tale controllo, ma attenzione può essere monitorata solo l'attività del lavoratore - per esigenze di carattere organizzativo e produttivo, di sicurezza del lavoro e di tutela del patrimonio aziendale - e non il lavoratore.

Il garante della privacy ha poi specificato che questi eventuali controlli devono sottostare a dei principi ben precisi, primo fra tutti quello della necessità: il controllo infatti, deve risultare necessario o indispensabile rispetto ad uno scopo determinato ed avere il carattere di eccezionalità, limitato nel tempo e nell'oggetto, mirato e mai massivo per tutelare la dignità e la libertà del lavoratore.

Sabrina Bertelli
Segretaria Responsabile Gruppo Deutsche Bank